

Il Senato approva i D. L. riguardanti l'Esposizione mondiale del 1941 e l'assicurazione sulla maternità alle 600.000 lavoratrici dell'agricoltura

ROMA, 23 dicembre. Il Presidente Federzoni apre la seduta alle 15. Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta precedente, si passa alla discussione del disegno di legge: Esposizione universale internazionale da indirsi in Roma nel 1941-XX.

Un altro passo verso la congiunzione di Roma al mare

La scelta del luogo, fatta personalmente dal Duce, non poteva essere più felice sia per l'aspetto pittoresco, bello come circostanti, che l'aspetto urbanistico costituito da una meta di pellegrinaggio per tutti gli innamorati delle cose belle, sia anche perché si tratta di una località se non prossima, per lo meno nella direzione del mare.

L'onorevole così conclude: Molti sono i problemi da risolvere prima del 1941. Ad essi non nuocerà la brevità del tempo. L'Italia fascista che ha saputo creare un grande Impero in pochi mesi, saprà certamente far sorgere una grande Esposizione in pochi anni (applausi).

GUGLIELMI. L'iniziativa di indire nel 1941 un'Esposizione universale internazionale costituisce un avvenimento di tale importanza che tutti gli italiani debbono essere ricorrenza al grande Artefice dell'Impero.

L'Italia, con questa Esposizione, svelerà ai stranieri il cammino da lei percorso in questi ultimi anni. L'Esposizione non sarà fine a se stessa, limitandosi a presentare al mondo le capacità di una Italia rinnovata, ma sarà un mezzo con cui si potrà attestare alle varie Nazioni che l'Italia persegue opera di pace e di redenzione umana.

Tutti gli italiani contribuiranno alla piena riuscita dell'Esposizione

ORLANDO. Il Disegno di Legge in discussione fa nascere la speranza che un dei grandi benefici che verranno a Roma dall'Esposizione universale del 1941, sarà il suo più sollecito avvicinamento al mare.

Il discorso del Ministro dei Lavori Pubblici

COBOLLI-GIGLI, Ministro dei LL.PP., ritiene necessario dare qualche assicurazione al Senato in merito alle preoccupazioni manifestate nella discussione dei provvedimenti per l'Esposizione mondiale del 1941, circa le condizioni della zona tra Roma ed il mare, sia in funzione della viabilità marittima, sia di quella fluviale.

Anche recentemente il Capo del Governo, che premurosamente si interessa del problema, è stato dispostosi ad incaricare il LL.PP., dell'Aeronautica e delle Finanze, perché presentasse accordi per risolvere il problema del Tevere, sia in rapporto alla navigabilità che in rapporto all'impiego dell'area arenosa che dovrà sorgere nelle vicinanze della Marina. I provvedimenti di attuazione dovranno essere coordinati al piano di regolamentazione del Tevere, ma soltanto per la sua parte a monte, ma anche per quella a valle, determinata alle opere di irrigazione e di difesa che vengono in serie per il territorio che si estende dalla Marina alla foce del fiume.

Omaggio di pubblicazioni al Sovrano

ROMA, 23 dicembre. S. M. il Re ed Imperatore ha ricevuto in visione privata il Gr. Uff. Giuseppe de Mochelli e il Gr. Uff. dott. Danilo, autore del libro «Dal deserto alla vita», che gli hanno offerto una recente pubblicazione sulla valorizzazione agricola della Tripolitania.

ai Tevere una regolamentazione definitiva. Rinnova l'assicurazione che la sistemazione della zona tra Roma ed il mare sta molto a cuore del Governo e verrà certamente risolta, tenendo conto delle possibilità e delle particolari esigenze dettate dalla solenne manifestazione indotta per il 1941.

L'assicurazione per la maternità estesa a 600 mila lavoratrici dell'agricoltura

Segue la discussione del disegno di legge per l'estensione della assicurazione per la maternità ad alcune categorie di lavoratrici dell'agricoltura, approvato dalla Camera dei Deputati.

GATTI SALVATORE, riferisce opportuno che il Senato non passi sotto silenzio questo provvedimento che ha una notevole importanza, o un alto significato morale e sociale. La precedente legislazione concedeva i benefici dell'assicurazione per la maternità soltanto alle donne occupate nell'industria; con questo provvedimento tali benefici vengono estesi alle donne che lavorano nell'agricoltura e cioè ad una massa di circa 600.000 lavoratrici. Sarà così risolto il problema dell'assistenza in onore della donna lavoratrice della campagna, problema particolarmente grave, essendo assai alto il livello di nati morti, quasi totalmente dovuto alla mancanza di ogni assistenza o cura.

L'onorevole assicurazione gravata per la massima parte sui datori di lavoro, in parte sullo assicuratore o in parte sarà sostenuta dallo Stato. Il contributo dello Stato dimostra l'importanza che il Regime attribuisce alla tutela della maternità. Essa fa parte di un complesso di provvidenze che si fondano sul principio affermato da Mussolini che la potenza demografica è alla base della potenza politica delle Nazioni.

Non bisogna dimenticare che i lavoratori agricoli sono i principali artefici di quella autonomia economica che oggi è fra le direttive del Regime e che dalle file degli agricoltori è balzata quella giovinezza che, con mirabile eroismo, ha saputo raggiungere la vittoria e che ora si appresta a colonizzare l'Impero.

Tuttavia la nuova legge non realizza in pieno l'assicurazione sulla maternità. Dovrebbe essere eliminata la diversità di trattamento tra le diverse categorie di lavoratrici agricole, fra quella delle salariato e quella delle giornaliero di campagna. Termina riaffermando che il disegno di legge realizza un'altra conquista in favore della classe delle lavoratrici agricole. (Vivissimi applausi).

La difficile formulazione del provvedimento

LANTINI, Ministro delle Corporazioni, si grato al Sen. Gatti per le parole con le quali ha messo in rilievo il disegno di legge. Il Sen. Gatti ha qualificato il provvedimento in discussione. Dichiarò che in realtà il provvedimento era di difficile formulazione, non bisogna dimenticare che l'assicurazione sulla maternità finora era estesa soltanto alle categorie delle lavoratrici dell'industria e che il problema di estenderla alle lavoratrici dell'agricoltura è stato per lungo tempo accuratamente studiato. La difficoltà della legge consisteva non soltanto nell'estensione ma anche nelle diverse caratteristiche delle varie prestazioni rurali.

Dal punto di vista della tutela umanitaria, può dire al Sen. Gatti che da quest'anno sono in vigore, in tutte le provincie, le Casse mutue malattie per i lavoratori e le lavoratrici agricole. Queste Casse mutue assistono o completano con la loro azione volontaria anche l'assistenza di maternità che è obbligatoria. Si ha così una completa assistenza sanitaria ai lavoratori o alle lavoratrici agricole. Se si tenga presente inoltre che è stata estesa nell'anno in corso anche l'assicurazione degli agricoltori contro la tubercolosi, abbiamo il quadro completo delle provvidenze disposte per i lavoratori e lavoratrici dell'agricoltura dal Regime. Su tutto il fronte, dunque, il Regime viene realizzando la tutela sanitaria e sociale delle popolazioni lavoratrici. (Approvazioni vivissime).

Il disegno di legge è approvato. Il Presidente avverte, che il Senato, avendo esaurito il suo ordine del giorno, sarà convocato a domicilio, i Senatori salutano il Presidente con vivissimi applausi. La seduta è tolta alle ore 18.55.

La denuncia dei prezzi delle ditte industriali

L'Unione Fascista degli Industriali si intrinca le Ditte che ancora non hanno provveduto a denunciare i prezzi, ad estenderne in merito, con la maggior sollecitudine possibile, secondo alle norme impartite con appositi circolari N. 304 e N. 313. Entro il corrente mese, la predetta Unione, sollecitata dalle competenti Autorità politiche dovrà segnalare i nominativi delle Ditte inadempienti.

CRONACA DELLA CITTA' Nel nome del Duce

L'assistenza invernale è cominciata

Nel nome del Duce, fondatore dell'Impero, ieri 23 dicembre, ha avuto inizio l'assistenza invernale. Anche per l'anno XV le provvidenze sono tali che tutte le famiglie in condizioni di bisogno potranno ricevere dall'Ente Opere Assistenziali l'aiuto fraterno.

Benefficeranno di questa opera di solidarietà sociale: a) gruppo rionale fascista «Alfredo Sassek» 278 famiglie con 514 razioni complessive ordinarie e con 270 pacchi straordinari per la festa del Natale; b) gruppo rionale fascista «Arrigo Apollonio» 236 famiglie con 392 razioni ordinarie e con 398 pacchi straordinari per la festa del Natale; c) gruppo rionale fascista «Vincenzo Ferrar» 218 famiglie con 453 razioni ordinarie e con 453 pacchi straordinari per la festa del Natale.

Complessivamente nel capoluogo verranno assistite 724 famiglie con un totale di 1357 razioni ordinarie e 1113 pacchi straordinari natalizi.

Il Segretario federale, ha dato il via per l'inizio dell'assistenza invernale. La grande macchina si è messa in moto dopo che i congressi, gli ingegni, i dispositivi sono stati messi a punto secondo i dettami dell'esperienza. Ogni anno questa organizzazione subisce perfezionamenti che ne completano l'attuazione in modo da renderla il più possibile unitaria, cioè non solo aderente al bisogno, ma anche intesa al più controllato criterio della giustizia distributiva.

Per valutare il cammino percorso nell'amministrazione dell'Ente Opere Assistenziali, bisogna pensare al passaggio dalla fase ideologica a quella realizzativa, e da questa, al traguardo verso cui puntano gli sforzi (secondo un comandamento mussoliniano) della solidarietà sociale: appello concreto, nel campo assistenziale, della più alta giustizia sociale.

Il bene isolato, sporadico, inaffidabile e involontariamente ingiusto, spesso avvilente, sempre inadeguato, lascia il posto a questa corrente vasta di fraternità. Dagli individui singoli, che lo professano come merito, passa al Partito che lo compie come dovere e come giustizia. Ora all'assistenza contribuiscono tutti i lavoratori di tutte le categorie: industria, agricoltura, commercio, edilizia e assicurazione, trasporti, pubblico impiego, ecc. e in uguale misura i rispettivi datori di lavoro. Le quote vengono di mano in mano passate alla Federazione che, se ne fa carico per amministrare l'assistenza, integrandola con i mezzi propri. Il perquisitorio di una attività così vasta è, infatti, non indifferente, e il Partito vi dedica buona parte dei suoi provvedimenti, specie per l'organizzazione di quella parte assistenziale che ha un carattere più chiaramente positivo e più nettamente politico, e cioè nella stagione estiva delle colonie marine o montane.

Lo Opere Pie, con in testa la Congregazione di Carità (come troppo vecchio per un organismo, fascistamente rinnovato) e le altre associazioni di beneficenza e assistenziali hanno collegato le loro forme di aiuto ai bisogni con l'Ente Opere Assistenziali, che ha pensato di coordinare le molteplici iniziative a mezzo del libretto unico di assistenza. Si è così ottenuto lo scopo di sopprimere ogni forma di richiesta professionale, giacché l'E. O. A. è in grado in ogni momento di saper attraverso la pratica personale o attraverso il libretto unico (vestiti, posizione famigliare e assistenza di ciascun richiedente con le informazioni che di volta in volta sono fornite e chiarite, a propria, a rettificare. Il meccanismo assistenziale è stato in questi mesi di preparazione, snellito e perfezionato, e rese immense inoltre da quelle inevitabili approssimazioni che in una grande città sembrerebbero perfettibili. E molto di più lo sarà perfezionato nel prossimo futuro.

La casa del Fascio, dunque, e le porte dei gruppi rionali fascisti sono spalancate. L'inverno con le sue crudeli ondate è raggiunto i bisogni, e il Partito reca loro il conforto e l'aiuto in nome del Duce. L'assistenza metodica, come un soffio di amorosa fraternità, ricade l'inverno dei poveri, delle famiglie numerose, delle cure dei genitori e degli operai che sono vinti a vincere in Africa Orientale la battaglia della civiltà di Roma. Questa assistenza è perduta ogni carattere personale: per essa il Partito mobilita nella sola Pola alcune decine di fascisti e fasciste, che hanno il compito di curare la giusta distribuzione, di controllare le domande, di dare per ogni caso esatte informazioni; di raggiungere e individuare i bisognosi, assistenti, di eliminare gli ingegni e i professionisti della disoccupazione, di rendere con l'aiuto materiale l'umana parola di conforto. Persone che lavorano senza grandi, che si sacrificano con un certo compenso statale di essere chiamati a servire chi strutturalmente è indiano e il Duce. Ogni gruppo rionale è il suo centro. O. A. è un ufficio amministrativo, i suoi capi-ufficio e capisquadre che regolano e informano.

Gente che si avvicina al bisogno guidata dalla grande parola della più alta giustizia sociale: opera veramente mirabile, che non si prescinda dal lavoro modesto e appassionato di questo decimo di fascisti e di fasciste, camerati d'anni del migliore ottimismo, i quali all'assistenza danno il tono di una slancio umano verso i fratelli che vivono nell'angoscia e che accolgono il conforto accendendo la speranza del migliore domani promesso dal Duce.

Un giro attraverso i gruppi rionali

Grazie al gentile invito dell'ing. cav. Del Falco e a pie o a riva del fido del Comitatario a sede le: rioni famigliari, o del direttore dell'Ente provinciale Opere Assistenziali camerata Francochini, siamo stati in grado ieri di fare un giro attraverso i tre gruppi rionali fascisti in occasione della offerta dell'assistenza invernale. Prima tappa al gruppo centro: già alle 8:00 li serviva il lavoro di distribuzione, che impegnava il camerata cav. Battelloni e il Direttore il completo: molta povera gente, che riceveva riconoscenza e tranquillizzata l'assistenza e il poco natalizio. Sono 236 le famiglie che vengono assistite da questo gruppo, con complessivo 392 razioni ordinarie e 398 pacchi di farina gialla, 250 grammi di pasta, 250 di riso, 250 di fagioli, 60 di latte, il tutto racchiuso con una immagine del Duce in un lido e pulito sacchetto, legato da un nastro tricolore; in più il pacco natalizio che comprende: 250 grammi di carne, 1 focaccia o un pezzo di mandorlate.

Alle 15 si inizia la distribuzione al gruppo rionale A. Sassek. Anche qui il fiduciario camerata Antonio Fabris è in pieno lavoro con i suoi collaboratori che si fanno in quattro per distribuire con ordine e speditezza l'assistenza. Le famiglie beneficate sono 270 con 514 razioni e con 270 pacchi natalizi. Molti sono i bisogni di questo importante e popoloso rione, ma bisogna limitarsi ai più bisognosi e alle famiglie più numerose.

Alle 16 è inizio l'assistenza al gruppo rionale Vincenzo Ferrar. L'opera di distribuzione procede spedita. Il camerata cav. Boniccioli ci informa che 218 sono le famiglie assistite con 453 razioni ordinarie e altrettanti pacchi natalizi.

L'ing. Del Falco, che in nome del Duce è aperto nei tre gruppi rionali l'assistenza invernale 1936-1937, si è informato del lavoro organizzativo, dando direttive per le prossime settimane e assicurando alle numerose famiglie raccolte presso le sedi dei gruppi un lieto Natale.

All'augurio del rappresentante del federale uniamo pure il nostro, con voti che il primo Natale dell'Impero sia futuro di benessere nel prossimo futuro.

Importanti problemi locali esposti e discussi nel Comitato di Presidenza del Consiglio dell'Economia

Martedì 22 corrente si è riunito il Comitato di Presidenza del Consiglio dell'Economia Corporativa, presieduto da S. E. il Prefetto e con l'intervento del Vicepresidente e dei Presidenti o Vicepresidenti di Sezione.

Sono stati trattati i seguenti oggetti: Si è approvato lo schema del bilancio preventivo per l'anno 1937; la cui deliberazione definitiva è rimessa al Consiglio che verrà probabilmente convocato in seduta plenaria.

In applicazione dell'art. 4 della legge 5 febbraio 1934 sono stati conformati i decreti cui dovranno attonarsi i Comuni nel rilevamento della licenza di vendita ambulante durante l'anno 1937.

Si è deliberato di proporre al Ministero la costituzione di un elenco autorizzati dei commercianti e dei produttori di marmi della Provincia.

Si è rimandato ad altro tempo l'esame sull'opportunità di istituire nel capoluogo un mercato all'ingrosso e mezzingrosso di ortaggi.

S. E. il Prefetto ha informato il Comitato di Presidenza sul risultato delle pratiche, tendenti ad ottenere per l'Istria la revisione degli estimi catastali; ed ha quando toccato l'assistenza ed-annoso problema della sede del Consiglio dell'Economia Corporativa, rievocando che Egli, da parte sua, non sarebbe alieno dal prendere in considerazione un eventuale progetto per la costruzione di un edificio, sempre che si potesse ottenere dal Comune la cessione di un'area fabbricabile in posizione strategica e a condizioni di favore.

Si sono esaminate alcune domande per contributi e sussidi, dopo di che S. E. il Prefetto ha tolto la seduta.

terza assistenza. Le famiglie beneficate sono 270 con 514 razioni e con 270 pacchi natalizi. Molti sono i bisogni di questo importante e popoloso rione, ma bisogna limitarsi ai più bisognosi e alle famiglie più numerose.

Non potremmo chiudere questa breve relazione senza accennare a quella fondosa, assidua, commovente collaborazione che la R. Marina offre all'Ente Opere Assistenziali del Partito. La R. Marina, che nella nostra città è iscritta bellissime pagine di solidarietà umana, contribuisce moralmente e materialmente al funzionamento dell'organizzazione assistenziale. Nel mentre attorniano sostengono un rilevante numero di assistiti, nel prossimo gennaio casa farà aprire nel popoloso rione di S. Policarpo un decoroso ambiente, dove verranno confezionate e distribuite razioni calde a famiglie bisognose, su segnalazione del Partito.

La cittadinanza è particolarmente grata alla R. Marina, particolarmente all'Armamento di Divisione Gr. Uff. Barone, comandante della Piazza Militare Marittima, per questo senso di viva solidarietà fascista verso i meno abbienti.

A Gimino ha fatto ritorno ieri, accolto con vivo entusiasmo della popolazione la coppia prolifica istriana, che a Roma aveva rappresentato la nostra provincia alla celebrazione della Madre Italia.

I coniugi Pucci, sono tornati al paesello natio mezzo storditi dalla grandiosità delle accoglienze romane. Entusiasti ed ammirati entrambi dalla bellezza dell'Urbe, impressionati dalla superba personalità del Duce, essi, che non avevano mai oltrepassati i confini del loro piccolo comune, sono stati accolti da un affetto affettuoso dei compaesani ai quali hanno raccontato con parole semplici, ma piene di commovente, tutti gli avvenimenti di cui sono stati spettatori ed attori in un tempo.

Come un fantastico film, passano dinanzi agli occhi della fortunata coppia istriana, le visioni di Roma imperiale, ed essa non potrà più dimenticare le affettuose cure del Comitato Centrale dell'Opere Maternità ed Infanzia, delle donne fasciste di Roma che hanno cercato, con ogni mezzo, di rendere lieta la loro permanenza nella Capitale.

Sarà un ricordo perenne il loro, e tornando al paesello, tra i figliuoli che li attendevano, i coniugi Pucci hanno portato un soffio di nuova vita, un desiderio di rendersi sempre più benemeriti della Patria. Un grande viaggio, una meravigliosa città, il Grande Capo, il grosso peculio avuto in dono, la gioia di sentirsi qualcosa nella vita pulsante del Fascismo, ecco in sintesi quello che è rimasto della straordinaria fortuna toccata a due laboriosi rurali esempti, presente e futuro, ai compaesani di ogni casa.

Tesi hanno ritrovato i sette figlioli, allegri e sanissimi, ed, durante l'assenza dei genitori, il Comitato ed il Fascio hanno sovvenzionato a tutte le necessità dei piccoli.

Tesi hanno ritrovato i sette figlioli, allegri e sanissimi, ed, durante l'assenza dei genitori, il Comitato ed il Fascio hanno sovvenzionato a tutte le necessità dei piccoli.

Tesi hanno ritrovato i sette figlioli, allegri e sanissimi, ed, durante l'assenza dei genitori, il Comitato ed il Fascio hanno sovvenzionato a tutte le necessità dei piccoli.

Tesi hanno ritrovato i sette figlioli, allegri e sanissimi, ed, durante l'assenza dei genitori, il Comitato ed il Fascio hanno sovvenzionato a tutte le necessità dei piccoli.

Tesi hanno ritrovato i sette figlioli, allegri e sanissimi, ed, durante l'assenza dei genitori, il Comitato ed il Fascio hanno sovvenzionato a tutte le necessità dei piccoli.

Tesi hanno ritrovato i sette figlioli, allegri e sanissimi, ed, durante l'assenza dei genitori, il Comitato ed il Fascio hanno sovvenzionato a tutte le necessità dei piccoli.

24 dicembre

Solenne commemorazione della Madre e del fanciullo

Stamane, 24 dicembre, vigilia del Santo Natale, per volontà del Duce, tutti gli italiani onoreranno la Madre e il fanciullo. Questa celebrazione è rivolta a esaltare nella purezza della maternità e nel miracolo del nuovo nato, la santità della famiglia, base della Nazione, fondamento della Patria.

Anche Pola celebrerà degnamente la giornata della Madre e del fanciullo convocando in una sala al pianterreno del Palazzo del Governo i nuovi sposi e le giovani madri, ai quali saranno distribuiti i seguenti premi di natalità e di vitalità:

- a) premi di natalità: a Pola n. 4, in Provincia n. 16; assieme n. 20. premi, per un importo di lire 10 mila. b) premi di allattamento igienico: a Pola n. 35, in Provincia n. 38; assieme 123 premi per un importo di lire 14.000. c) borse prescolastiche: Maria Pica: a Pola n. 7, in Provincia n. 10, assieme 17 borse per un importo di lire 2040. d) diplomi di allattamento: in Provincia n. 97, complessivamente 97 diplomi. e) corredi: in Provincia n. 10, per un importo di lire 600. Complessivamente stamane verranno distribuiti premi per un importo di lire 36.640.

I servizi aerei nei giorni di Natale e Capodanno

L'Ala Littoria S.A. comunica che nei giorni di Natale e Capodanno saranno sospese tutte le linee aeree operate dalla Società, eccetto la linea Roma-Berlino, e viceversa e la linea dell'Impero.

Saranno sospese senza riacquero le seguenti corse che arretrero dovute effettuarsi nei venerdì 25/12 e 1/1 Venezia-Trieste e viceversa, Trieste-Venezia e viceversa, Roma-Ancona e viceversa, Zara-Ancona e viceversa, Trieste-Zara e viceversa, Venezia-Budapest.

Verranno pure sospese senza riacquero le corse di ritorno da Budapest a Venezia e da Mariglia a Roma che dovrebbero essere effettuate nei giorni di sabato 25/12 e 2/1. Il ritorno da Cadice a Roma avrà luogo con 24 ore di ritardo nei giorni di sabato 25/12 e 2/1. Saranno sospesi i voli da Trieste a Zara di giovedì 24/12 e 31/12, mentre avranno luogo due voli straordinari da Trieste a Zara, senza scali intermedi, nei giorni di sabato 25/12 e 2/1, con partenza da Trieste alle ore 9.30.

Premio del Duce per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per tramite del Prefetto dell'Istria, al signor Franco Domenico fu Antonio, da Santa Domiziana di Albano, un premio di vitalità per parto gemellare di lire 600.

Il Natale alla Misericordia

Ecco l'elenco delle proiezioni religiose che si terranno nella Chiesa della Misericordia in piazza Obliqua, durante le feste natalizie: Solennità del Natale SS. Messa ore 7, 8, 9 (con canti ed organo) 10 e 11. Nel pomeriggio ore 17.30 canto delle Litanie Lauretane e benedizione Eucaristica. Festa di S. Stefano e seconda Festa di Natale: SS. Messa ore 7, 8 e 9; nel pomeriggio ore 17.30 come il Natale. Ultimo giorno dell'anno: ore 17.30 funzione solenne di ringraziamento con discorso e canto del C. Deum.

1 gennaio, Capo d'anno e festa della Circoncisione: SS. Messa ore 7, 8 e 9 (con canti ed organo). Nel pomeriggio ore 17.30 funzione Eucaristica previo canto del «Veni Creator».

6 gennaio, vigilia dell'Epifania ore 17.30, benedizione dell'acqua istrina. 6 gennaio: solennità dell'Epifania SS. Messa ore 7, 8 e 9 (con canti ed organo); nel pomeriggio ore 17.30 solenne funzione Eucaristica con benedizione.

Il rinnovo delle licenze per vetture pubbliche

La Segreteria Provinciale Fascista degli Artigiani, previa gli accordi con il Comando dei Vigili Urbani di Pola, informa che la rinnovazione delle licenze per vetture pubbliche da piazza, da rimessa e a tracolla animale, verrà fatta per il prossimo anno da questa Segreteria Artigiana.

Per tanto tutti gli autisti, i vetturini e i proprietari di auto da rinnovo debbono consegnare la licenza scaduta all'Ufficio predetto entro il 30 corrente mese.

Fascio G. Orlani - Oggi alle ore 14.30 pranzo, allattamento della I. a squadra con il C. G. F. I giocatori sottoselezionati si devono pure trovare in campo: Valerio, Bassi, Bino, Gherbas, Votta I e II, Depicollanna, Urzani, Zia, Mili, Cutili, Gini e Lorenzetti.

STATO CIVILE DI POLA 23 dicembre 1936-XIV. Nati: maschi 0, femmine 1. Morti: maschi 0, femmine 2. Matrimoni: maschi 0, femmine 1.

I direttori didattici dell'Istria ricevuti da S. E. il Prefetto

In occasione della benedizione delle bandiere, offerte dalle scuole dell'Istria e quelle dell'Africa Orientale Italiana, di cui abbiamo fatto cenno nel numero di ieri, il Provveditore agli Studi Prof. dott. Arcidivona ha voluto raccogliere a Pola tutti i direttori didattici della Provincia allo scopo di dare loro e illustrare le direttive per l'anno scolastico in corso.

Il Provveditore ha voluto approfittare di questa circostanza per presentare a S. E. il Prefetto on. Cimoroni; i direttori didattici, nei prefetti collaboratori nel campo scolastico primario. Il Prof. Arcidivona, che con tanta passione si è messo al lavoro nella nostra Provincia, che egli desidera sia tra le prime per attività scolastica e per lo sviluppo iniziative, ha rivolto un'augurio di benedizione a S. E. il Prefetto assicurandolo dell'attaccamento della scuola istriana al Regime.

S. E. Cimoroni ha molto gradito l'omaggio e ha voluto conoscere a uno a uno i direttori didattici, rielaborando ch'egli segue attentamente, con grande simpatia l'attività scolastica in Istria, settore importantissimo ai confini orientali della Patria. Dove gli insegnanti compiono un lavoro degno di lode e dove coprono posti di alta responsabilità.

Il E. Provveditore agli studi ha ringraziato S. E. il Prefetto per il cordiale, cordiale accoglienza e ha auspicato i direttori didattici a rilevare un triplice saluto al Duce.

Arnaldo Mussolini commemorato nelle scuole

In tutte le scuole elementari di Pola gli insegnanti hanno ricordato il quinto anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, rievocando con commosse parole alla scolaresca la breve vita di bonità, di onestà e di lavoro del grande Scamparino, esaltando il suo grande amore per la selvicoltura.

A rievocazione finita una rappresentanza di scolari delle quattro scuole elementari (Dante Alighieri, Alessandro Manzoni, Giuseppe Garibaldi e Francesco Petrarca) si recò a deporre dal fascio del cippo che ricorda il fratello del Duce salutando commovente.

Gruppo Rionale Apollonio Prami Balili

Anche quest'anno il Gruppo rionale centro ha preso la bella iniziativa grazie al concorso volentoso e pronto dei camerati, di offrire ai bellissimi poveri del rione il pranzo domenicale. Il pranzo verrà, come l'anno scorso, preparato e servito nella sede del Gruppo situata in Riva VIII. Emanuele III al N. 7 delle case fasciste del rione. Della bella iniziativa che merita tutto il nostro appoggio ne ripareremo in uno dei prossimi numeri.

Una culla

Salutiamo con vivo piacere la nascita di un florido balilla che ha allietato la felice matrice del camerata Paolo Quarantotto, attualmente in Africa Orientale, Segretario amministrativo della Federazione Fascista dell'Anghara a Gondar. La piccola Cuccia nera, ha veduto la luce ieri ad Orsera in cui risiede la Signora Quarantotto, che attende il momento propizio per raggiungere il marito nell'Impero fascista. Al caro amico Quarantotto, alla sua gentile signora, al neonato i nostri più affettuosi auguri.

L'orario dei barbieri

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato Istriano informa che le botteghe di barbieri e parrucchiere del Comune di Pola esecreranno il seguente orario di apertura e chiusura per le prossime feste natalizie: Giovedì 24: apertura alle ore 8, chiusura alle ore 21; Venerdì 25: (Natale) chiusura totale; Sabato 26: apertura alle ore 8, chiusura alle ore 17; Domenica 27: apertura alle ore 8, chiusura alle ore 13; Lunedì 28: chiusura totale.

Mercato d'animali

Il mercato di animali di Pola nella località Siana, avrà luogo il sabato prossimo 26 dicembre. Alle ore 11 funzionerà al mercato la Commissione per la prescrizione marchiatrice dei bovini.

ANNUNCI SANITARI

DOTT. GRASSI. Ha cura del suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Ginecologia. Via Marconi 6. Orario: 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11. (da 6-17-19.30).

Gioventù Istriana

Rubrica del G. U. F. Istriano

Il lavoro come dovere sociale

Lo stato corporativo fascista per principio cardinale dichiara che il lavoro è un dovere e un diritto. E' un dovere sociale, come sancisce l'articolo II della Carta del Lavoro; quindi non può l'immondo materialismo del chi non lavora non mangia, ma la esclusione non necessaria di chi non produce sotto alcuna forma, organizzativa od esecutiva, intellettuale o manuale, dal partecipare alla vita pubblica e quindi alla ineluttabile eliminazione. Chi nell'organizzazione non trova posto è necessariamente un parassita della Società, che oggi rimane ai margini come una scoria, domani la macchina rivoluzionaria lo distruggerà. O ingranaggi non precisi cicli della produzione e cioè lavorare, o crollare nella scala sociale sino a dover implorare un aiuto che non sarà la dorata assistenza che tributiamo al camerata lavoratore, ma l'elemosina che la nostra umanità non nega neppure ai più infimi e ai più indegni.

Ma in che modo si potrà ottenere a questo imperativo della coscienza pubblica fascista, se non vi saranno i mezzi materiali? E quando non vi è lavoro, di dove possono venire i mezzi? Purtroppo chi si trova privo di lavoro senza sua colpa e contro la sua volontà soffre oltre che del disagio economico, anche del disagio normale, si sente inutile e ammutolito di dignità.

Però da quanto si è detto è conseguenziale il principio dell'uguaglianza di tutti di fronte al lavoro. La rivoluzione fascista rancia l'uguaglianza di tutti di fronte al lavoro; uguaglianza non astratta, ma che si concretizza nel riconoscimento di una gerarchia del lavoro: lungi dalle utopie del lavoro manuale per tutti, assegna ad ognuno il compito a cui è portato per doti naturali, per capacità tecnica, per cultura e preparazione scientifica, per origine; ma ad ognuno dai più alti gradi ai più infimi dà le medesime garanzie a tutte le proprie libertà, eguagliando, attraverso l'assunzione nell'organismo giuridico del fenomeno associativo, gli interessi o le forze di tutti.

E mi si permetta infine di credere che meta non secondaria che si verrà a raggiungere sarà quella di valutare il lavoro non materialisticamente come una merce, (e bene come un alto valore umano, come un'esigenza di vita, come il fondamento primo della Società.

GIORGIO BACCOS

Discorsi con il popolo e non discorsi al popolo

E' triste vedere le dissertazioni infarcite di termini pseudo-filosofici, pseudo-scientifici, pseudo-giuridici, di certi oratori che parlano al popolo.

Fra i memorati e roccanti, vocaboli da pinocette, concetti ad inavvicinabile voce concitata, gesti ampi enfasi a pos.

Il discorso si prolunga per 40-45-50 minuti e raggiunge risultati negativi.

Al popolo si dovrebbe parlare con semplicità e fede.

Ma la mia opinione personale è che i discorsi al popolo vadano sostituiti con i discorsi con il popolo.

Cioè: il contadino, l'operaio sentono il bisogno e il desiderio di parlare direttamente con il gerarca, non il superior.

E' da questo contatto quasi fisico che si ritrovano risultati veri e tangibili.

Così solamente si agisce in profondità, si va fino in fondo (di conseguenza spiritualmente) incontro al popolo.

Morte della favola: discorsi con il popolo e non discorsi al popolo.

UNIVERSITARIO

Omaggio alla famiglia di Arrigo Apollonio

Nel giorno scorso il segretario del Guf, con i componenti del Direttorio, ha reso omaggio al genitore del marinaio Arrigo Apollonio, che ha lavorato a bordo di una nave mercantile, ammiraglio del genitore.

I rapporti degli Universitari Istriani

La scorsa settimana il segretario del Guf ha tenuto rapporto agli universitari inquadrati nel nucleo della Provincia e nel Guf di Pola.

Alla presenza dei segretari del Fascio i fiduciari hanno letto la relazione sull'attività svolta nell'A.XIV e hanno prospettato un programma dettagliato e ampio di attività per l'A.XV.

Il Segretario del Guf, soddisfatto dell'elevato spirito di disciplina e di comprensione degli universitari Istriani, ha fissato le direttive di marcia per il futuro.

Ha precisato i doveri dei giovani nell'A.II. dell'Impero ed ha chiesto a tutti i camerati una collaborazione efficace, continua, piena e appassionata.

Gli universitari, anche in questa occasione dei rapporti annuali, si sono rivelati degni della considerazione e della simpatia delle gerarchie superiori.

Il rapporto del Guf di Pola è particolarmente importante per la presenza del Segretario Federale.

La schematica e leale relazione del segretario del Guf è stata approvata dal Segretario Federale, che si è complimentato per l'attività che i giovani svolgono con lena e entusiasmo ed ha promesso il suo appoggio incondizionato a tutte le sane iniziative dei giovani, che rappresentano la continuità ideale e vitale della Rivoluzione delle Carnie Nere.

Tutti i rapporti si sono chiusi con il saluto al Duce, forgiate dell'Italia Imperiale, e con il canto gioioso degli inni della gioventù e della Rivoluzione.

Il fascista

Il fascista è l'interprete attivo, onesto, fedele e intransigente dei canoni e delle leggi del Fascismo, che costituiscono la base saldissima e inalterabile della Rivoluzione sociale del secolo XX, iniziata il 28 ottobre 1922 con la Marcia su Roma.

E' nemico degli spiriti imbelli, indecisi e a una visione borghese della vita, dei fannulloni, dei disonesti, degli arrivisti.

Detesta le zone morte che sono d'impedimento allo sviluppo, travolgente della realtà corporativa.

La stasi e l'eterno cedono il passo alla dinamica e all'azione.

Par lui i valori morali valgono non in quanto sono il centro di discussioni filosofiche, etiche, mitiche, ma in quanto pervadono gli svariati aspetti della sua esistenza di tutti i giorni.

La parola onoma e musicale conta quando esprime un effettivo stato d'animo e quando lo stato d'animo si materializza e si concretizza nella realtà della vita quotidiana.

I voli della fantasia, sbrigliati, arditi, le modulazioni della sensibilità, armoniche, deliziose, il discorso elegante e forbito, restano lettera morta per il fascista, che crede solamente, esclusivamente nelle azioni e nei fatti.

Non basta ricorrere a un frasario variopinto per esaltare il fascismo, ma è necessario vivere e agire fascisticamente; adeguarsi, cioè, il tenore di vita alle leggi morali che sono la realtà vivente, ideale e pratica, della Rivoluzione sociale e corporativa.

S'intende: tenore, livello di vita politica e spirituale.

Quindi il fascista partecipa alla vita attiva della Nazione. Offre il contributo dei suoi sentimenti, delle sue idee, delle sue opere, della sua ricchezza.

Considera, valuta i fatti secondo un punto di vista di politica nazionale.

Aborra le visioni sociali ristrette, infantili, poeziane.

Di conseguenza è anti-personalista, anti-borghese, anti-campesinista.

Il suo occhio spazia in un orizzonte vasto, immenso, che supera non solo le mura della città, ma anche l'immensità dei mari.

Non è un utopista né un poeta né un asceta: è un uomo forte, orgoglioso, pratico, che crede fermamente nella nuova religione della Patria.

E' antitesi dell'uomo economico, dell'uomo eticus, dell'uomo religioso, insomma di tutte le concezioni astratte, astrali; è semplice e credente, forte e sano, buono e idealista.

Ha sperato il metro dell'ideologia parteciana, perché s'è convinto che l'uomo non vive di soli calcoli materialistici.

ARNALDO

21 dicembre 1931
Cinque anni, oramai, dalla triste e terribile dipartita, ma più il tempo trascorre e più si ingigantisce la sua figura ideale, sorgente continua di bene e fonte inesauribile di ammaestramenti e di virtù.

Nella tensione della lotta e nella serietà, Arnaldo appare sempre luminoso esempio di fermezza, di attività, di vita.

Era un uomo ed era un forte Profondo, concettore del dolore umano, sapeva esser consolatore altrui anche quando era straziato da una agonia che non aveva più speranza.

In questo continuo interno tormento la sua anima si era elevata alla contemplazione dei più ardui problemi dello spirito da cui attingeva luce e forza.

Arnaldo ha amato la nostra terra feconda e fu un assertore instancabile della vita rurale.

Aveva l'anima di un poeta innamorato della natura.

Esaltò la sanità della vita all'aperto e fu un tenace propagatore della necessità di arginare con tangibili risultati il dilagare dell'urbanesimo.

Fu giornalista di razza, la sola vera rivoltella giornalistica del Fascismo.

Collaboratore prezioso e sincero del Duce.

Ma l'opera della educazione della gioventù egli fu un ardente ed instancabile fautore.

Il Fascismo, forza giovane, era necessario rigermogliare nella gioventù, in continuità di vita e di opere.

Gradite fermamente nel bene la Fede fu un incentivo a progredire.

I giovani dall'animo puro e sincero devono meditare profondamente a me mistici per raggiungere quel grado di perfezione cui egli era salito con l'esercizio delle virtù più elette.

Ciascuno di noi senta, imitando, la volontà di prodigarsi per un sogno di vita migliore quale Egli accarezzò nelle sue profonde meditazioni.

In questa atmosfera di santità Egli visse serenamente e serenamente morì.

In Provincia

Domenica 23 c.m. ha avuto luogo il secondo giro di propaganda in provincia organizzato dal locale Dopolavoro Provinciale in accordo col Ufficio propaganda del Guf.

I fascisti universitari Franco Lodi, Ernesto Mezzaro, Stelio Angelini, Antonio Perotti hanno parlato nelle seguenti rispettive località:

Villa di Rovigno, Sanvincenzo, Canfanaro o Vallo su argomenti di interesse popolare.

Ovunque i camerati hanno meritato l'attenzione dell'uditorio e gli elogi delle autorità locali.

Domenica 3 gennaio 1937 avrà luogo il terzo giro di propaganda in provincia.

Trovato morente sulla via

In circostanze tragiche e pietose insieme ha trovato la morte, l'altra mattina, il fucchino di porto Matteo Colman, d'anni 59, abitante in via Orsola 8 - dati questi che, in ordine allo stesso episodio ci furono forniti in un primo momento e che attribuiranno alla vittima una età infantile.

Verso le ore 7, un passante, transitando per la via Sasek, rinveniva un uomo - che poi risultava essere appunto il Colman - lungo di sotto per terra e immerso nel proprio sangue. Impressionato, ne dava avviso alla vicina stazione dei reali carabinieri i quali, col concorso di alcune persone, identificavano la vittima e cercavano di soccorrerla, visto che dava ancora segni di vita.

Nel frattempo accorrevano un fratello del Colman e dalla farmacia Unich veniva invocata l'antidote della Croce Rossa che accorrevano sul posto col dott. Poduje. Il Colman, che presentava la frattura della base del cranio, veniva accompagnato all'ospedale ma in giornata soccorrevano alla grave lesione.

E' risultato che l'or defunto - di cui hanno avuto luogo ieri i funerali - s'era trovato lunedì notte in un locale di quella zona, e, scissione, per raggiungere la propria abitazione, era scivolato e cadendo a terra, aveva battuto il capo sul terreno, rimanendovi fino al momento in cui il passante lo aveva scoperto.

Due cadute

A seguito d'una caduta dalle biciclette, mentre percorreva la strada romana, certo Giuseppe Beresicchi d'anni 36, abitante in via Nino Bizio 5, riportava una contusione al labbro inferiore e la frattura di una mandibola, per cui doveva essere trasportato all'ospedale Sanatorio, a mezzo dell'auto-lettiga della Croce Rossa. Il medico di turno, dott. Semerari, gli prestava le necessarie cure, giudicandolo guaribile in un mese salvo complicazioni.

Pare, coll'auto-lettiga della Croce Rossa, doveva essere trasportato all'ospedale Sanatorio, certa Giovanna Malozzi, d'anni 69, abitante in via Giulia 5, la quale, a seguito d'una caduta subita nella propria abitazione, aveva riportato una lesione alla regione occipitale e conseguente leggera contusione occipitale.

AM'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del Prof. Di Capriaccio

Il distinto camerata prof. Di Capriaccio dinanzi alle autorità e a un numeroso pubblico ha tenuto martedì sera, una interessantissima e profonda conferenza sul tema: «L'Africa Orientale nel suo passato e nelle sue possibilità avvenire».

Dopo aver brevemente parlato dell'A. O. dal punto di vista geografico, l'oratore ha intrattenuto gli ascoltatori sul problema agrario della colonia, dando una chiara e sintetica visione di quelle che sono le culture attuali e accennando pure alle possibilità future di sviluppo in tale campo.

Per quanto poi riguarda il sottosuolo, non si può dire ancora nulla, perché nulla si sa con certezza. Per il carbone nulla c'è da sperare; mentre ci sono delle possibilità nei riguardi del platino e dell'oro. Per gli altri metalli e minerali, consta che ci sono le rocce, dalle quali potrebbero venir estratti con buona speranza. Altrettanto può dirsi del petrolio.

Ma, ha affermato l'illustre scienziato, non bisogna per nulla pensare che siano i metalli quelli che rendono ricco un popolo; è solamente l'agricoltura quella sulla quale bisogna contare, poiché, è la sola che dia la ricchezza; che ciò sia vero, ne abbiamo un esempio in America, nella quale, nonostante la ricchezza del sottosuolo, la disoccupazione costituisce un fenomeno per nulla trascurabile; e ciò appunto perché l'agricoltura non ha uno sviluppo sufficiente.

Bisogna affermare che attualmente l'agricoltura in Abissinia, si trova allo stato primitivo; e ciò darebbe a noi la possibilità di migliorarla e svilupparla, tecnicamente; quindi l'artigianato dovrebbe costituire un importante impiego di manodopera italiana che darebbe modo di occupare molti nostri lavoratori.

Non meno brillante fu l'esame storico-politico sull'Abissinia, nel quale l'oratore ha voluto in primo luogo esaltare il valore dei nostri pionieri, e dimostrare come i nostri soldati non furono per nulla sconfitti dalle orde di Menelik, poiché si batterono da valorosi e non permisero che gli abissini penetrassero nell'Eritrea come era il loro intento. Quelli che sono stati sconfitti, furono invece i ministri e la camera dei deputati che non seppero difendere l'onore italiano e lasciarono quei valorosi privi di appoggio materiale e morale.

La conquista italiana dell'Abissinia, oltre a costituire una rivendicazione del nostro onore, ha dato all'Italia una maggiore potenza dal punto di vista strategico poiché così noi, in un eventuale conflitto con l'Inghilterra, abbiamo sempre la possibilità di minacciare la sulle delicate posizioni del Nilo. Non è quindi il lago Tana, che desti preoccupazione agli inglesi.

Concludendo, ha detto l'oratore, non bisogna pensare che l'A. O. costituisca per noi una specie di Bengodi, da cui ci governano le ricchezze; falsa è una tale idea; riusciremo ad avere dei frutti solo col nostro instancabile lavoro. Dei resto bisogna ricordare che la vita è sempre sinonimo di sacrificio e lavoro.

Vivissimi applausi hanno salutato alla fine il distinto e forbito oratore.

TURNO DELLE FARMACIE
Venerdì 23 corr. (Natale), restorano aperto le farmacie: Costantini (S. Policarpo), De Carli (Via Sorgia);

Sabato 24 corr. fino alle ore 13: tutte le farmacie; dalle ore 13 alle 21: Patronio (Via Benussi), Rismannolo (Foro).

Domenica 27 corr.: Rodinis (Port'Autico), Unich (Piazza del Ponte). Servizio notturno: fino al 23 corr. Ricci (via Carducci); dal 23 corr. al 29 gennaio: Rodinis (Port'Autico).

Previsioni del tempo per oggi
Alto vento da Adriatico e Val Padana orientale: Venti deboli o vari. Cielo generalmente sereno. Formazioni nebbiose in Val Padana e fascia di rova. Mare poco mosso.

CALENDARIO

A. 1936-XV
DICEMBRE
24
Giovedì
S. Adele

1924 - Si apre solennemente a Roma l'Anno Santo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Bollettino meteorologico del 23 dicembre 1936:

Barometro a 0 e mare ora 14: 769.8; ore 19: 770.81; Termometro centigrado ora 14: 12.1; ore 19: 8; Umidità relativa ora 14: 67; ore 19: 94; Nubi quantità ore 14: -10; ore 19: id.; Nubi forme ore 14: -; ore 19: -; Vento direzione ore 14: WNW; ore 19: NW; Vento velocità ore 14: 4; ore 19: id.; Temperatura massima 12; minima 2.

Il regalo più indicato per le feste natalizie è l'apparecchio

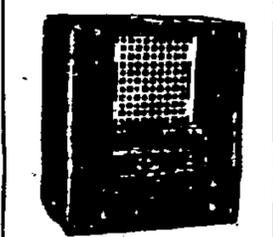
RADIOMARELLI

Alcor

5 VALVOLE

3 ONDE (corte-medio-lunghe)

50 LIRE MENSILI



ALCOR
L'apparecchio che rappresenta un progresso sostanziale rispetto ai migliori ricevitori moderni.

6 Novità assolute
Brevetti Maguetti Marelli

Telajo monoblocco - Blocco Corona - Condensatori di allineamento - Permanenti - Trasformatori di media frequenza in Polifero - Scala Policroma - Cambio tensione rete.

PREZZI DI VENDITA in contanti
L. 847 (compreso valvole e tasse)

A rate
L. 100 alla consegna e 17 rate mensili da L. 50

RADIOMARELLI

Concessionaria esclusiva per la Provincia d'Istria con laboratorio tecnico autorizzato:

Ditta Malusa Francesco
VIA SERGIA N. 45 - POLA

„Ave Maria”

con Beniamino Gigli alla

SALA UMBERTO

è il capolavoro che scuote gli animi e li porta all'entusiasmo più profondo e sincero. Oggi vigilia di Natale si passa bene in compagnia di Gigli.

„I VINTI”

Il film premiato in Germania, con EMIL JANNINGS - HILDE VON STOLZ

IMMINENTE: IL DUCA DI FERRO

Un meritato e caloroso successo lo ottenute ieri al

Cinema Impero „Tigre Reale”

con Ivan Petrovich Charlotte Suse

Un romanzo d'amore nato e sviluppato nel rischio. Un film che vive essenzialmente d'azione, dove la vita di un ragazzo da circo, viene e-posta alle più impenstate e pericolose situazioni. Il tutto in una cornice di lusso a bordo di un transatlantico.

OGGI dalle ore 16

IN PREPARAZIONE: Il più grande capolavoro italiano dell'annata.

„I DUE SERGENTI”

tratto dal romanzo omonimo di Paolo Lorenzini, che ha commosso tutto il mondo.

Questo soggetto è stato adattato per lo schermo di prosa del famoso drammaturgo Denney, ottenendo strepitosi successi sui palcoscenici di tutta Europa ed oltre oceano.

Uno stuolo di attori e attrici, fior fiore del teatro di prosa italiano non sono gli interpreti, e fra i principali Gino Cervi, Evi, Maltagliati, Mino Doro, Ugo Ceseri, Nella Marta Benozzi, Enzo Biliotti, Lamberto Picasso, ecc.

Da non confondersi con altre edizioni passate.

E' una certezza ed un augurio insieme per Voi tutti:

E' arrivata la felicità

è stato salutato con un travolgente entusiasmo dal pubblico e dalla critica che ha unanimemente riconosciuto nel nuovo lavoro di Frank Capra una alta maturità, un così nobile afflato di poesia, un così alto valore umano e sociale da far scrivere dal più autorevole e scontroso critico del cinema di Hollywood la sua più alta espressione di poesia, d'arte, di tecnica.

INTERPRETE la nuova coppia ideale

Gary Cooper

Regista FRANK CAPRA.
Medaglia d'oro al festival di Venezia.

Jean Hartur

Ieri, alla premiere, data al

Cine GARIBALDI

la folla delle grandi occasioni ha seguito con ininterrotta, antusiasmo gaiezza le piacevoli, gustose e satiriche vicende di questo delizioso capolavoro.

OGGI REPLICHE alle ore: 2 - 4 - 6 - 8 - 10
N. B. - Preferire le prime rappresentazioni.

Le prime cinematografiche

"Tigre reale"

Il "Cinema Impero" ha programmato ieri sera un nuovo capolavoro il quale non mancherà di richiamare, specialmente in questi giorni di feste, la folla di appassionati che ribadirà il successo ottenuto...

con tanta passione di parlare, che egli si decide a confondere gli avversari. E' esultante a questo punto che per Gary Cooper e Jean Arthur... una nuova felicissima coppia - giungo la felicità. La quale è stata applaudita anche dal pubblico...

Lo Sport

Il Giro podistico notturno di Pola

La ripresa dell'organizzazione di questo ormai tradizionale competizione sportiva, da parte della Direzione tecnica provinciale per lo Sport del nostro Dopolavoro, è stata accolta dagli sportivi polati con ardente entusiasmo...

Magazzini KALLIMOS ERMANN

100 differenti cucine economiche. 100 differenti stufe. Assortimento di tutti accessori. Tutti articoli casalinghi in ferro smaltato, stagnato, zincato, alluminio, legno, terraglia, vetro e porcellana...

STUFE e CUCINE "BECCHI" Grande assortimento articoli REGALO. Prezzi bassi a pagamento a convinare.

CALZE, CALZE, CALZE.

Tutti i tipi, tutti i prezzi, tutta la convenienza. Sede di "Campi" Via Compendio

Paletò Mantelli

per UOMO e RAGAZZO

per SIGNORA

di tutti i prezzi, di tutti i tipi, in tutte le misure.

Ignazio Steiner Succ.

POLA - VIA SERGIA 34

Cooperative Operaie

Soci e consumatori trovano gli spacci ottimamente forniti dei Generi tradizionali per le Feste

Farina fiore speciale in sacchetti - Uova garantite fresche - Burro fresco e colto - Marmellata e Cioccolato «Cooperator» - Biscotti - Frollini - Frutta secca e fresca.

Salsiccie fresche da brodo - Cotichini - Zamponi - Carrè, ecc.

Formaggi in assortimento

Caffè crudi e tostati

Manderlati e torroni

Vini della nostra Cantina di Parenzo ed altri

Vermuth, Marsala, Spumanti nazionali

NELLE MACELLERIE: Bue finissimo, Vitello di Tolmino, Polleria padovana, galline, polli, tacchini, diindiete, selvaggina

PREZZI CONVENIENTI

Negli spacci di POLA, ALBONA, GARPANO e VINES continua la vendita a prezzi eccezionali del lardo nostrano grosso a L. 8.50, lardo nostrano basso a L. 8.-, strutto nostrano a L. 8.30.

ATTENZIONI! Imminente al

CINEMA IMPERO

"I DUE SERGENTI"

(dal romanzo omonimo di P. Lorenzini) è il film italiano più importante della stagione, premiato con medaglia d'oro alla Biennale di Venezia. Interpreti: Gino Cervi, Evi Maletti, Misa Dora, Ugo Cesari, Lamberto Picasso, Nella Maria Bonera, Antonia Centi, Luisa Frasca, Margherita Bagni, Enzo Bertini, ecc.

Attenzione! Attenzione!

Un titolo che è una promessa

Il più grande romanzo di EMILIO SALGARI, il più bel libro di avventure di passioni e di pericoli, trasportato in cinematografia:

IL CORSARO NERO

Questo colossale film drammatico romanzesco che è il vero gemello dell'indimenticabile

Capitan Blood

ci farà ritornare vivo nella nostra memoria tutto il mondo favoloso della nostra giovinezza. Vedremo passare dimandati ai nostri occhi le più audaci gesta, le imprese più pericolose, gli ardimenti e gli amori del più raffinato, del più galante e del più spudicato filibustiere della Terra...

IL CORSARO NERO

Il Corsaro Rosso

Amy, la figlia del corsaro Grammont riviviamo in un'impressionante realismo di fatti e di epoche.

OGGI dalle ore 15 in poi

al

Cinema Arena

la folla di pubblico sarà incontentabile, perché come tutti hanno letto questo popolare romanzo, così tutti lo vorranno vedere.

Grande "première"!

Grande successo!

Teatro CISCUTTI

PER OGGI E DOMANI SOLTANTO

verrà rappresentato un grandioso dramma di avventure, amori ed intrighi:

LORD DRAKE

L'ammiraglio della Regina d'Inghilterra che seppe conquistare al suo paese la prima e più antica gloria sui mari con la disfatta della grande armata spagnola, e che la fortuna e l'audacia portarono fin sulla soglia di un trono.

E' un film di enorme successo.

SULLA SCENA:

"La pattuglia dei tredici"

Paul, Annie e Tommy

un trio di danzatori azionistici

Ifriso Manarita

un celebre tenore nuovo per l'Italia reduce dai più importanti teatri esteri

Clairette Fredy

l'elegantissima eccentrica

Sforza

è una commedia nuova, originale, fina e scottata

Bruno e Bruna

grande attrazione comica

Luisa Meunier

il grande successo teatrale e radiotelevisivo

Balietto Pattuglia

l'avanzato spettacolo di servizio continuo

Leggete il "Corriere Istriano"

Edito e stampato dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Offerta Camere mobiliate - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2.0

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente due letti. Largo Oberdan 18. 6888G

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2.0

VENDESI aparberi quasi nuovo, lavorazione propria. Via Tartini 30 6887N

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4.0

CALZE seta purissima, velatinissime, gran. marca. Dodici lire. Da Basalisco. 6891P

RADIO riparazioni, accuratezza, certezza, garanzia, riaccezioni. Soltanto Galletti. 4769P

LAMPADINE elettriche, molta luce poco consumo; prezzi imbattibili. Magazzini Galletti. 6009P

RADIORIPARAZIONI eseguita da tecnico autorizzato - Assoluta garanzia - Prezzi modici - Negozio Radiomarelli, Via Sergia 45. 4889P

MATRIMONIALE massiccia 11001 porte piano 1590.1 1600.1 1700.1 esatto 550.1 Trieste, Via Orsini 39. 5000P

CAMICIE, maglie, bluse, cravatte, guanti, fazzoletti, ombrelli, grande scelta. Prezzi realmente convenienti! Ricordate: Da Basalisco. 6892P

Vendita Alberi di Natale al Mercato Centrale

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO".

Pastata (69)

La diva dai due volti

Grande romanzo di ALDO FABBR

Avete già dimenticato il vostro giuramento?

Allodora alla sua fuga attraverso la Diga, Regi non aveva fatto che raggiungere e nella febbre della passione, stralza fra le braccia l'avera rivocata indietro...

Quel che voleva era regnare sulla vita di Alberto, ma intanto un altro s'incarna di smascherarla, Bord giunzani al nero inganno, abbandonano la ragazza o si dedica ad opere di beneficenza. Ha comperato della farina e vuole dividerla fra i contadini disoccupati.

Intanto la pancia dei parassiti, riacista in modo modo da Bord, cerca di porlo. Difatti lo fa infedele e rinchiodare come pazzo in una casa di cane.

Al processo, che deve decidere le condizioni mentali del povero Bord, questi avvilto e deluso, rifiuta di parlare e di difendersi, ma Babe, presente alla scena, lo scongiura

Io vi prometto che mai, mai più mi permetterò di...

Dovreste promettere veramente, essere sicuro di voi... allora...

Ed erano entrati insieme nell'albergo, con i volti disfatti.

Io non voglio essere che la vostra collaboratrice... Null'altro.

D'altra parte c'è Nadia che...

Egli aveva stretto i pugni in uno sforzo di volontà.

Lei lo guardò.

Lei lo guardò. Ed ora ditemi che cosa succede? Quando parliamo? Da che parte si andrà?

La donna non sapeva nulla e quasi, tante erano stati rapiti gli avvenimenti dopo la sera di Diga.

Erano ricomati a Parigi il giorno dopo e avevano trovato Alberto

RADIO Qualunque marca

(Phonola, Allocchio e Bacchini, Watt, Crosley, Siare, Fada, Magnadyne, Telefunken ecc.)

30.- Lire mensili, senza acconti

Licenza E.I.A.R. (abbonamento alle radioaudizioni) o impianto dell'apparecchio gratis

Garanzia 1 anno

Garantiamo anche le valvole

Per le vendite a contanti, sconti eccezionali. Consegna in Provincia.

Qualunque prova, qualunque confronto con altro case, senza alcun impegno. GRATIS

In occasione delle SS. Feste Natalizie, ogni acquirente riceverà magnifici omaggi.

Magazzini Galletti

Via Sergia 39 - Telefono 147

in preda ad una inquietudine mortale. Egli aveva atteso fino al mattino il padrone, e vedendo uscire dalla casa del boulevard Suvet due persone, in una di esse aveva riconosciuto il suo cognome. Segui i due infatti. Ma essi salirono su di una automobile a gli sfuggirono, Alberto non sapeva nulla ed era quindi molto avvilito.

La sera del giorno seguente Yvette aveva ricevuto un telegramma:

«Attenetevi con valigie pronte per lungo viaggio.»

Quarantotto ore dopo si giungeva un altro:

«Raggiungete Margherita con valigie. Prestate due valigie su Garibaldi. Non per il Cairo, scendete hotel Britannia.»

All'hotel Britannia Yvette rimase sola per due giorni e solo all'ora prima della partenza. Jerry scomparve, radioso, in costume da viaggio.

«Presto! parliamo... credo basterebbe sbiancare il mondo in tutta... e ci siamo tutti in un avvenimento straordinario!»

«Dove mi portate? più lontano... Vi spiegherò o... Al Cairo, per ora... e poi forse qui come a bordo.»

Ma durante il viaggio Jerry fu continuamente occupato a osservare attentamente un passeggero di prima classe, un faticoso del cranio nastro, che sui registri di bordo era iscritto col nome di «Roberto Hansen», proprietario di miniere in Alta Svezia.

Hansen viaggiava da solo ma aveva bagagli per una carovana intera.

Jerry venne finalmente ad una spiegazione:

«Credo che la partenza sia per domani. Ma è ora che io vi metta al corrente.»

«E con una oasi dell'Africa stessa nel tavolo le indicò la posizione dei predoni Tuareg al centro del deserto, i confini della colonia francese e i paesi dei Tuareghi di sollevare la tribù dell'interno per accogliere i francesi, e a tempo opportuno installarsi in questa importante posizione della quale avrebbero dominato tutti i nomi di...

munizione interni, paralizzando le carovaniere dell'Algeria e del Marocco.

«I Tedeschi hanno ideato questo piano... concludo... e qualche milione di marchi non è troppo nell'impresa, né è male impiegato... Badunare tutte le tribù nomadi sotto un'unica bandiera... sollevare il sentimento nazionale presso i Tuareg, e bingerli alla caccia dei francesi...»

«Di modo che il milione di marchi...»

«L'ho rubato alla Germania. E giacché ruberò ben altri, finché l'aurig per mancanza di fondi dovranno desistere dall'impresa. Hansemar è incaricato di portare i fondi. Gli sono alle calcagna da Berlino, dove l'ho visto conferire coi capi tedeschi, e lo seguirò fino al momento in cui...»

«In cui?..»

«Non so ancora nulla di preciso. E non è mia consuetudine parlare alle sue sessioni tempo. Preferisco regolarmi secondo gli avvenimenti.»

«Continuo»